

ORDINANZA DEL TRIBUNALE (Seconda Sezione)
29 settembre 1999 *

Nelle cause riunite T-148/98 e T-162/98,

J.G. Evans,

Gerry Plant and Mary Kathleen Plant,

Dennis Jones,

William Meyrick,

Glen Jones and Daphne Jones,

David V. Austin,

Mostyn Jones,

Fforch-y-Garron Coal Company Ltd,

John Phillips,

Desmond Ivor Evans,

David Raymond Evans,

D.B. Diplock,

R.T. Kingston,

J.R. McCann,

De Powell,

imprese di diritto inglese, con sede nel Regno Unito, con gli avv.ti Barbara Hewson, del foro d'Inghilterra e del Galles, e Thomas Graham, solicitor, con domicilio eletto in Lussemburgo presso lo studio degli avv.ti Loesch e Wolter, 11, rue Goethe,

* Lingua processuale: l'inglese.

South Wales Small Mines Association, associazione di diritto inglese, con sede in Fochriw, Near Bargoed (Regno Unito), con gli avv.ti Thomas Sharpe, QC, e Mark Brealey, barrister, del foro d'Inghilterra e del Galles, e Sarah Llewellyn Jones, solicitor, con domicilio eletto in Lussemburgo presso lo studio dell'avv. Victor Gillen, 13, rue Aldringen,

ricorrenti,

contro

Commissione delle Comunità europee, rappresentata dalla signora Kirsi Leivo, membro del servizio giuridico, in qualità d'agente, con domicilio eletto in Lussemburgo presso il signor Carlos Gómez de la Cruz, membro dello stesso servizio, Centro Wagner, Kirchberg,

convenuta,

avente ad oggetto una domanda d'annullamento della decisione della Commissione 30 luglio 1998, n. 15656, che respinge una denuncia relativa ad una pratica di prezzi discriminatori,

IL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO
DELLE COMUNITÀ EUROPEE (Seconda Sezione),

composto dai signori A. Potocki, presidente, C.W. Bellamy e A.W.H. Meij,
giudici,

cancelliere: H. Jung

ha emesso la seguente

Ordinanza

Fatti e procedimento

- 1 La South Wales Small Mines Association (Associazione delle piccole imprese minerarie del Galles meridionale; in prosieguo: la «SWSMA») è un'associazione non riconosciuta di diritto inglese, costituita per rappresentare gli interessi delle piccole imprese minerarie carbonifere con sede nel Galles meridionale.
- 2 Alcune di queste piccole imprese hanno presentato alla Commissione, con il nome collettivo della SWSMA, una denuncia datata 5 giugno 1990, con la quale si lamentava l'applicazione di condizioni commerciali discriminatorie contrarie alle disposizioni rilevanti del Trattato CECA.
- 3 Con decisione n. 15656 (in prosieguo: la «Decisione»), contenuta in una lettera del 30 luglio 1998, la Commissione comunicava che non avrebbe dato seguito alla denuncia.

- 4 Il 5 agosto 1998, la SWSMA riceveva, mediante raccomandata con avviso di ritorno, la notifica della lettera del 30 luglio riportante la Decisione.
- 5 Con lettera del 18 agosto 1998, confermata il 26 agosto seguente, numerose piccole imprese chiedevano alla Commissione di voler notificare loro formalmente la Decisione, il che essa rifiutava di fare con lettera del 24 agosto 1998.
- 6 Dopo aver appreso, il 16 settembre 1998, che la SWSMA non aveva impugnato la Decisione nei termini prescritti, gli interessati hanno formato, con atto presentato presso la cancelleria del Tribunale il 21 settembre 1998, un ricorso contro la Decisione fondato sugli artt. 33, secondo comma, e 35 del Trattato CECA (causa T-148/98). I ricorrenti hanno precisato al punto 2 della loro domanda: «Una copia della Decisione è allegata (allegato 1) alla presente domanda».
- 7 Con ricorso depositato presso la cancelleria del Tribunale il 6 ottobre 1998, la SWSMA ha, dal canto suo, presentato una domanda di annullamento della Decisione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, già citato (causa T-162/98).
- 8 Conformemente all'art. 114, n. 1, del regolamento di procedura del Tribunale, la Commissione ha sollevato, relativamente alle due cause, un'eccezione di irricevibilità, con atti presentati il 23 novembre (causa T-162/98) ed il 14 dicembre 1998 (causa T-148/98).

- 9 Le ricorrenti hanno presentato le loro osservazioni circa le eccezioni con memorie depositate il 7 gennaio (causa T-162/98) ed il 17 febbraio 1999 (causa T-148/98).
- 10 La Power Gen UK plc (in prosieguo: la «Power Gen»), la National Power plc (in prosieguo: la «National Power») e la British Coal Corporation hanno chiesto di intervenire nelle due cause, a sostegno delle conclusioni della Commissione.
- 11 Con lettera depositata il 25 giugno 1999, è stata presentata, per conto di alcune ricorrenti nella causa T-148/98, una domanda di gratuito patrocinio ai sensi dell'art. 94 del regolamento di procedura.
- 12 Il Tribunale (Seconda Sezione) ha ritenuto opportuno riunire le due cause ai fini della presente ordinanza, in applicazione dell'art. 50 del regolamento di procedura.

Conclusioni delle parti

- 13 Le ricorrenti concludono che il Tribunale voglia:

- annullare la Decisione;

- condannare la Commissione alle spese.

14 La Commissione conclude che il Tribunale voglia:

— dichiarare i ricorsi irricevibili;

— condannare le ricorrenti alle spese.

15 Con le loro osservazioni, le ricorrenti concludono nel senso di respingere le eccezioni di irricevibilità.

Sulla ricevibilità dei ricorsi

16 Ai sensi dell'art. 114 del regolamento di procedura, se una parte lo chiede, il Tribunale statuisce sull'irricevibilità senza impegnare la discussione nel merito. Conformemente al n. 3 dello stesso articolo, il procedimento prosegue oralmente, salvo Decisione contraria del Tribunale. Nel caso di specie, quest'ultimo ritiene che l'esame delle memorie di causa l'abbia sufficientemente reso edotto e decide che non occorre aprire la fase orale.

Argomentazione delle parti

Causa T-162/98

- 17 A sostegno della propria eccezione d'irricevibilità, la Commissione fa valere di aver notificato la Decisione alla SWSMA, all'unico indirizzo comunicatole. Allo stesso indirizzo, il signor Bernard John Llewellyn avrebbe, in nome della SWSMA, accusato ricezione della lettera contenente la Decisione.
- 18 Conformemente alle disposizioni rilevanti del Trattato CECA e del regolamento di procedura, la ricorrente avrebbe dovuto presentare il suo ricorso entro un termine di un mese a partire dal giorno seguente la notifica, regolarmente intervenuta il 5 agosto 1998, aumentato di un termine relativo alla distanza di dieci giorni per le parti residenti, come nel caso di specie, nel Regno Unito, vale a dire entro il 15 settembre 1998 al più tardi. Il ricorso, presentato il 6 ottobre 1998, sarebbe quindi manifestamente tardivo e, di conseguenza, irricevibile.
- 19 La ricorrente non contesta che la lettera raccomandata con ricevuta di ritorno abbia costituito una procedura di notifica appropriata. Essa non nega di aver regolarmente ricevuto notifica della Decisione, poiché essa è stata in grado di prenderne conoscenza, anche se la lettera è stata inviata all'indirizzo privato del signor Bernard John Llewellyn. La ricorrente, infine, non sostiene che la Commissione fosse obbligata ad inviare una copia della Decisione ai suoi difensori.
- 20 La ricorrente chiede tuttavia al Tribunale di prorogare il termine di ricorso, il cui mancato rispetto deriverebbe interamente da un errore scusabile. La ricorrente

sarebbe una modesta associazione, la cui esistenza sarebbe stata in gran parte mantenuta affinché avesse buon esito la denuncia, che sarebbe stata trattata quasi esclusivamente dai suoi solicitors.

- 21 Difatti, nella sua dichiarazione, resa sotto giuramento («sworn affidavit») il 4 gennaio 1999, il signor Bernard John Llewellyn avrebbe attestato di non aver dato alcun seguito ulteriore alla ricezione della lettera della Commissione. L'interessato avrebbe dichiarato che la menzione «cc: T. Llewellyn Jones», riportata sulla Decisione, gli aveva fatto pensare che la Commissione ne avesse inviata una copia alla signorina Llewellyn Jones, dello studio legale T. Llewellyn Jones, solicitors della SWSMA, e che questa avesse rapidamente adottato le misure necessarie.
- 22 La ricorrente sarebbe stata quindi manifestamente indotta a commettere l'errore scusabile di credere che i suoi avvocati sarebbero intervenuti in tempo utile. Tuttavia, nessuna lettera sarebbe stata ricevuta da questi ultimi e la Decisione sarebbe pervenuta alla loro attenzione solo l'8 settembre 1998.

Causa T-148/98

- 23 A sostegno della propria eccezione d'irricevibilità, la Commissione sostiene in particolare che il termine di ricorso contenzioso di un mese, fissato all'art. 33, terzo comma, del Trattato CECA, ha iniziato a decorrere nei confronti dei ricorrenti a partire dallo stesso giorno ammesso relativamente alla SWSMA. Il ricorso sarebbe tardivo, in quanto l'atto introduttivo dell'istanza è stato depositato presso la cancelleria del Tribunale il 21 settembre 1998.

- 24 La Commissione fa valere che, se il termine di ricorso prescritto per ognuno dei membri della SWSMA iniziasse a decorrere solo il giorno in cui ogni interessato è stato informato circa una Decisione destinata all'associazione, ciò comporterebbe un'inaccettabile incertezza giuridica ed una concreta possibilità di eludere le disposizioni che regolano i termini di ricorso. Dagli atti dei ricorrenti risulterebbe chiaramente che uno dei motivi del loro ricorso consiste effettivamente nell'aver la SWSMA ommesso di introdurre un'azione nei termini prescritti.
- 25 Nel loro ricorso, le ricorrenti sostengono di aver ignorato l'esistenza della Decisione fino a che una di esse non ha ricevuto da un terzo, in data 10 agosto 1998, una copia della lettera contenente la Decisione («The Applicants did not learn of it, until one of the Applicants received a copy of the decision-letter on 10 August 1998 from a third party»).
- 26 Nelle loro osservazioni presentate in merito all'eccezione d'irricevibilità, i ricorrenti confermano che uno di essi ha ricevuto per caso una copia della Decisione in data 10 agosto 1998 («Fortuitously, one of the Applicants was given a copy of the Decision on 10 August 1998»). Non appena i ricorrenti ed i loro difensori hanno avuto conoscenza della Decisione, essi avrebbero immediatamente richiesto il parere dei loro consulenti londinesi.
- 27 Il ricorso sarebbe stato introdotto nel termine di ricorso contenzioso, poiché la ricezione fortuita da parte di uno dei ricorrenti di una copia della Decisione, in data 10 agosto 1998, costituirebbe l'effettiva notifica.
- 28 Le ricorrenti fanno inoltre osservare che la persona che ha accusato, in nome della SWSMA, ricezione della lettera contenente la decisione non era più dipendente

dell'associazione. Fino a quando la Decisione non sia stata notificata ad una persona qualificata, il termine di ricorso non inizierebbe a decorrere.

Giudizio del Tribunale

- 29 Occorre ricordare, in via preliminare, che, secondo una giurisprudenza costante, il termine di ricorso è di ordine pubblico e né le parti né il giudice possono disporre dato che è stato istituito per garantire la chiarezza e la certezza delle situazioni giuridiche ed evitare qualsiasi discriminazione o trattamento arbitrario nell'amministrazione della giustizia (sentenza del Tribunale 18 settembre 1997, cause riunite T-121/96 e T-151/96, Mutual Aid Administration Services/Commissione, Racc. pag. II-1355, punto 38).

Causa T-162/98

- 30 È pacifico tra le parti che la Decisione è stata regolarmente notificata alla ricorrente e che questa ha presentato il suo ricorso solo dopo la scadenza del termine di ricorso contenzioso.
- 31 L'errore scusabile invocato dalla ricorrente per ottenere una proroga di un termine di ricorso d'ordine pubblico riguarda soltanto circostanze eccezionali in cui, segnatamente, l'istituzione considerata abbia adottato un comportamento

tale, da solo o in misura determinante, da generare una confusione ammissibile in un singolo (sentenza della Corte 15 dicembre 1994, causa C-195/91 P, Bayer/Commissione, Racc. pag. I-5619, punto 26).

- 32 Ora, risulta chiaramente dal combinato disposto degli artt. 33, terzo comma, e 15, secondo comma, del Trattato CECA che il termine per il ricorso d'annullamento inizia a decorrere per effetto della notifica della decisione individuale impugnata all'impresa o all'associazione d'impresе destinataria.
- 33 Spettava alla ricorrente, poiché la Decisione le era stata regolarmente notificata, contattare i propri difensori per concordare con questi il seguito da dare alla Decisione ed esercitare il proprio diritto d'impugnazione nel rispetto del termine contenzioso riconosciutole.
- 34 Anche se, come sostiene la ricorrente, i suoi solicitors non avessero ricevuto dalla Commissione una copia della Decisione, il rischio di omissione o di smarrimento di una lettera inviata con posta ordinaria avrebbe dovuto spingere la ricorrente ad impartire loro le istruzioni adeguate alla difesa dei suoi interessi.
- 35 Rimettendosi alla sola iniziativa dei propri solicitors, la ricorrente non si è quindi comportata secondo la normale diligenza.

- 36 In tali circostanze, la menzione «cc: T. Llewellyn Jones» riportata sulla Decisione non può costituire un fatto eccezionale capace di rendere scusabile l'errore commesso dalla ricorrente.
- 37 Ne consegue che si devono respingere come infondati gli argomenti presentati dalla ricorrente e dichiarare irricevibile il ricorso nella causa T-162/98.

Causa T-148/98

- 38 Nonostante il riferimento fatto dalle ricorrenti all'art. 35 del Trattato CECA, occorre qualificare come ricorso d'annullamento ai sensi dell'art. 33 del Trattato CECA l'azione introdotta, come confermato dal primo capo delle conclusioni della loro domanda.
- 39 Dato che la SWSMA non contesta di avere ricevuto notifica della Decisione il 5 agosto 1998, le ricorrenti non possono validamente sostenere che il signor Bernard John Llewellyn non avesse titolo per assicurare, in nome dell'associazione, la ricezione della lettera contenente la Decisione.
- 40 Dovendo essere calcolato, come richiesto dalle ricorrenti, a partire dal 10 agosto 1998, data in cui una di esse avrebbe ricevuto da un terzo copia della Decisione, il termine di ricorso di un mese fissato dall'art. 33, terzo comma, del Trattato CECA, prorogato di dieci giorni in ragione della distanza, sarebbe dovuto scadere il 20 settembre 1998. Poiché tale giorno era una domenica, la scadenza del

termine è stata riportata al lunedì 21 settembre 1998, alle ore 24:00, ai sensi dell'art. 101, n. 2, primo comma, del regolamento di procedura. Il ricorso, presentato in tale ultima data, sarebbe quindi stato proposto l'ultimo giorno del termine prescritto.

41 Tuttavia, una parte può far valere, a sostegno delle proprie pretese, solo elementi sufficientemente concreti e dettagliati affinché il Tribunale possa considerarli almeno credibili e la controparte possa contestarli utilmente apportandone, eventualmente, prova contraria. Tale onere, relativo agli elementi di fatto a disposizione dei soli ricorrenti, evita che il Tribunale statuisca su circostanze puramente teoriche o adattate ai soli fini della controversia.

42 Il Tribunale ha invitato le ricorrenti, in primo luogo, a precisare l'identità del terzo dal quale una di esse avrebbe ricevuto una copia della Decisione, in secondo luogo, a indicare l'identità della ricorrente in causa e, infine, in terzo luogo, a descrivere le circostanze esatte di tale ricezione, nonché le modalità della presa di conoscenza della Decisione da parte delle altre ricorrenti.

43 Le ricorrenti hanno risposto a tali domande nel modo seguente:

1. «The Applicant Mr Mostyn Jones he (sic) cannot recall who the third party was, he thinks he obtained it from one of the persons who Sarah Llewellyn Jones represents».

(«Il ricorrente signor Mostyn Jones non riesce a ricordare l'identità del terzo; egli pensa di averla ottenuta da una delle persone rappresentate dalla signorina Sarah Llewellyn Jones»)

2. «Mr Mostyn Jones».

3. «The Applicant Mr Jones cannot recall the exact circumstances. The Other Applicants became aware of it by Mr Jones informing some of them of the decision and the Applicants communicating directly with one another».

(«Il ricorrente signor Jones non riesce a ricordare le circostanze esatte. Gli altri ricorrenti lo appresero dal signor Jones, il quale informò alcuni di loro della Decisione, e per il fatto di aver comunicato direttamente tra loro»).

44 Dato che la Commissione ha notificato la Decisione solo alla SWSMA e che la Decisione non è stata comunicata neanche ai solicitors dell'associazione, che ne hanno avuto conoscenza soltanto l'8 settembre 1998, l'affermazione secondo la quale uno delle ricorrenti avrebbe ricevuto, in data 10 agosto 1998, una copia della Decisione da un terzo non identificato appare inverosimile.

45 Le risposte fornite ai quesiti posti dal Tribunale hanno confermato tale non credibilità. Risulta infatti dalla loro formulazione laconica ed evasiva che il signor

Mostyn Jones, che ricorda precisamente la data di ricezione di una copia della Decisione, data di inizio allegata della decorrenza del termine, ha dimenticato sia l'identità della persona dalla quale l'avrebbe ricevuta, sia le circostanze di tale ricezione.

46 Come sola precisazione, il signor Mostyn Jones dichiara di ritenere di aver ricevuto il documento da una delle persone rappresentate dalla signorina Sarah Llewellyn Jones, consulente della SWSMA. Tale ipotesi è tuttavia in contraddizione con le dichiarazioni del signor Bernard John Llewellyn, il quale afferma di non aver dato alcun seguito alla ricezione della lettera contenente la Decisione e con il fatto che la Decisione è arrivata all'attenzione dei solicitors della SWSMA soltanto l'8 settembre 1998.

47 Ne consegue che i ricorrenti non sono stati in grado di allegare in modo sufficientemente circostanziato e concludente la data di inizio della decorrenza del termine di ricorso contenzioso che avrebbe consentito di considerare la loro azione come proposta nei termini.

48 Se ne deduce necessariamente che il ricorso nella causa T-148/98 deve essere considerato tardivo.

49 Si deve quindi dichiarare tale ricorso irricevibile, senza che sia necessario trattare gli altri mezzi d'irricevibilità sollevati dalla Commissione, né decidere sulla domanda di gratuito patrocinio e sulle domande d'intervento.

Sulle spese

50 Ai sensi dell'art. 87, n. 2, del regolamento di procedura, la parte soccombente è condannata alle spese, se ne è fatta richiesta. Poiché le ricorrenti sono risultate soccombenti nelle loro conclusioni, le spese devono essere poste a loro carico, conformemente alle conclusioni presentate in tal senso dalla Commissione.

Per questi motivi,

IL TRIBUNALE (Seconda Sezione)

così provvede:

- 1) Le cause T-148/98 e T-162/98 vengono riunite ai fini dell'ordinanza.

- 2) I ricorsi sono irricevibili.

- 3) Non occorre statuire sulla domanda di gratuito patrocinio presentata nella causa T-148/98.

- 4) **Non occorre statuire sulle domande d'intervento presentate dalla Power Gen UK plc, dalla National Power plc e dalla British Coal Corporation.**

- 5) **Le ricorrenti sopporteranno le proprie spese e, in via solidale, quelle sostenute dalla Commissione.**

Lussemburgo, 29 settembre 1999

Il cancelliere

H. Jung

Il presidente

A. Potocki